

C 05 7/5/2011

PRESENTATO il censimento delle imprese insediate nell'area industriale

Consorzio Asi, risanamento e legalità Montana: «Mission non impossibile»

Coniugare il risanamento dei conti con la ricostruzione di un'etica pubblica e il rispetto della legalità. «È questa la mission del Consorzio Asi di Catania», ha spiegato, stamane, Dario Montana, commissario straordinario Asi in occasione della presentazione del censimento delle imprese insediate nella zona industriale di Catania. Ma è stata anche l'occasione per annunciare che ad un'impresa dell'agroindustria, tormentata dalle richieste estorsive e portata sull'orlo del fallimento, è stata concessa la possibilità di insediarsi su un terreno dell'area industriale su cui doveva insediarsi precedentemente alla crisi aziendale. «L'Asi ha aggiunto Montana - ha avviato il censimento delle imprese insediate e sta procedendo alla revo-

ca dei lotti assegnati alle aziende che non hanno iniziato le attività». In particolare nella zona industriale, come emerge dal censimento, sono stati assegnati 42 lotti, cinque in corso di assegnazione, per una superficie complessiva di oltre 417 mila metri quadrati. I lotti revocati sono stati 8, in corso di revoca uno. I contenziosi sulle revocole sono tre. E le ditte in graduatoria per i lotti da assegnare sono 19, che richiedono in totale una superficie di 283 mila metri quadrati. Dimetri quadrati a disposizione, però, ci sono soltanto 30 mila e 454. A Catania le ditte insediate nell'area industriale sono 492, nel distretto di Belpasso 73, in quello di Paternò 19. I settori più rappresentati sono industria, servizi e commercio. Prevvalgono i fatturati medi, quelli che vanno dai 250 mila euro a 1 milione di euro. Gli imprenditori a cui è stato sottoposto il questionario del Consorzio Asi hanno espresso un giudizio negativo sui servizi offerti dalla zona industriale. Illuminazione pubblica assente e viabilità dissestrata sono per le imprese ostacoli allo sviluppo. Oltre 16 mila sono i dipendenti della zona industriale. Il 91 per cento ha un contratto a tempo indeterminato.

«Sostenere chi denuncia è un'iniziativa necessaria per intraprendere il cammino dello sviluppo». Lo ha dichiarato Ivan Lo Bello, presidente di Confindustria Sicilia, in occasione della presentazione del censimento realizzato dal Consorzio Asi di Catania.